

## Breve storia dell'Archivio emerografico della Regione Toscana

1977 - 2002

### 1. Archivio emerografico

L' Archivio Emerografico, nasce fin dai primi anni della Regione Toscana, con l'intento di assicurare giornalmente e nel tempo l'informazione che gli uffici, le commissioni consiliari, gli assessori e la Presidenza stessa richiedono, e rappresenta fin dalle origini un importante supporto all'attività di governo.

L'A.E. ha svolto, in un primo periodo, le funzioni tipiche di un ufficio stampa, producendo segnalazioni dalla stampa e rassegne quotidiane attraverso il trattamento manuale della carta stampata dal 1974-1977; successivamente si è specializzato nella pubblicazione periodica di raccolte monografiche.

A partire dal 1977 conserva, ordinati cronologicamente, i ritagli degli articoli selezionati dai principali quotidiani a diffusione nazionale e locale e dai settimanali ad ampia diffusione, applicati su supporto cartaceo (formato A4) che riproduce in scala la testata del quotidiano da cui è tratto.

L' archiviazione della documentazione cartacea si articola in base alle principali aree d'intervento dell'ente: Amministrazione, Economia, Territorio, Cultura, Sicurezza Sociale. Le 5 aree sono poi suddivise in argomenti sottocorrelati.

Con il passare degli anni e lo sviluppo delle competenze degli uffici regionali, l'A.E. si è caratterizzato prevalentemente come struttura documentaria, privilegiando l'informazione tematica, più ricca e mirata alle esigenze dei singoli uffici e delle funzioni regionali.

Il materiale organizzato presso l'A.E. è stato strumento prezioso anche per ricercatori, studenti universitari, studiosi, associazioni pubbliche e private, che vi hanno ricorso per ricerche, tesi di laurea, studi statistici, ricostruzioni documentarie su argomenti d'interesse di vario tipo.

Fino a tutto il 1999 gli articoli sono stati raccolti e archiviati esclusivamente su supporto cartaceo e, fino alla metà del 2002, una parte degli articoli provenienti dalla stampa locale.

Dalla metà del 2002 tutti gli articoli sono acquisiti, pubblicati e archiviati in formato elettronico.

Problemi di ingombro fisico, sicurezza, accessibilità, insieme alla necessità di abbandonare la conservazione del documento cartaceo, hanno reso indispensabile la digitalizzazione dell'archivio.

### 2. Digitalizzazione Archivio emerografico

La quasi totalità del materiale documentario costituito dall'Archivio Emerografico storico (1977-2002) è stato riorganizzato e rivisto in base ad uno schema aggiornato di classificazione dell'archivio e digitalizzato grazie a un progetto avviato nel 2002, che ha portato alla realizzazione di una banca dati contenente circa 900.000 articoli.

La conversione ha richiesto infatti un'accurata analisi del materiale documentario cartaceo che nel corso dei 25 anni ha necessariamente subito, insieme alla progressiva crescita fisica, quella dei contenuti, presentando così svariate difformità nella collocazione e nella denominazione degli argomenti trattati.

Grazie all'adozione di un criterio di classificazione codificata in un piccolo thesaurus (dizionario A.E. dei termini adottati), si è mantenuta una sostanziale omogeneità e tracciabilità dei soggetti nello sforzo di garantire la necessaria continuità documentaria.

### 3. Raccolte tematiche - Dossier

L'archivio offre un prezioso aiuto per l'approfondimento delle materie trattate nell'arco dei 25 anni, avendo anche organizzato gli articoli in veri e propri dossier a documentazione di particolari fatti, casi o eventi trattati nel corso dell'anno dalla stampa quotidiana.

Questi dossier (circa 800) rappresentano un notevole valore aggiunto e aiutano a ricostruire la ricerca documentaria su nuclei tematici emersi a onore di cronaca, persistentemente nel corso di più anni o per una breve stagione, a connotare e a testimoniare comunque un periodo.

Si segnala, ad esempio, tra la documentazione del settore politico, la ricomposizione di decine di "casi": dossier riguardanti aspetti scottanti della storia recente del nostro paese, collegati al fenomeno del terrorismo, delle associazioni occulte, della mafia, della criminalità; come pure, in ambito giudiziario, l'identificazione, agli inizi degli anni novanta, di decine d'inchieste legate al fenomeno *tangentopoli* e alla corruzione.

Numerosi gli approfondimenti in ambito locale sulle attività istituzionali e di governo, le scelte economiche e i settori produttivi; nel campo della gestione del territorio sulle politiche urbanistiche in Toscana e dell'area fiorentina, nonché su altri progetti di rilievo realizzati su scala regionale e nazionale.

#### **4. Monografie tematiche "Speciali"**

Si tratta di una raccolta parziale, perché molto materiale è andato disperso negli anni per l'eccessivo ingombro del materiale cartaceo che ha costretto gli operatori ad una drastica riduzione delle monografie conservate.

La raccolta copre un periodo di anni che va dal 1977 al 2002 per un totale di 1223 monografie selezionate dalla stampa quotidiana, sia nazionale che locale, prodotte per soddisfare le varie esigenze d'informazione, richieste dall'utenza interna dell'Ente Regione: Presidente, assessori, consiglieri, funzionari.

L'anno 2002 segna la fine della produzione e distribuzione degli speciali cartacei per lasciare il posto all'archiviazione informatica e alla produzione di speciali elettronici pubblicati sul web o spediti via mail.

La raccolta è particolarmente ricca nella parte riguardante le politiche della Regione Toscana nelle cinque principali aree di intervento a partire dagli anni '90.

Si segnalano soprattutto numerose pubblicazioni redatte in ambito politico-amministrativo sull'azione dell'Ente, quali l'introduzione di pratiche innovative negli uffici e la loro sburocratizzazione, la gestione del patrimonio immobiliare, interventi delle rappresentanze politiche in occasione di appuntamenti a livello nazionale e internazionale, fino ad arrivare alle raccolte monografiche di presidenti succedutisi alla guida dell'istituzione, e alla testimonianza resa in occasione di eventi storici, culturali, economici e di esperienza civile del territorio.